

GAZZETTA UFFICIALE DI ROMA

La Gazzetta ufficiale di Roma esce alle 7 pomeridiane di ogni giorno.

Gli atti del Governo inseriti nella Gazzetta Ufficiale di Roma sono ufficiali.

Il prezzo di associazione da pagarsi anticipatamente è il seguente:
 In Roma per un anno (all'Ufficio) L. 22 — Sei mesi L. 13 — Tre mesi L. 7 — Provincie Italiane: Un anno L. 28 — Sei mesi L. 15 — Tre mesi L. 8 — All'estero secondo le tasse postali stabilite nei diversi Stati. — Prezzo di un numero della Gazzetta Ufficiale a dettaglio Cent. 10 — Arretrato cent. 25.



Le lettere, i pieghi, i gruppi, come anche le inchieste e le inserzioni che si volessero pubblicare, devono essere affrancati all'ufficio di amministrazione della Gazzetta Ufficiale via della Stamperia numero 11 A. Si avverte di notare entro i gruppi, il nome e cognome del trasmittente.

Gli Annunzi si ricevono nel suddetto ufficio. I giudiziari al prezzo di cent. 25 la linea o spazio di linea, i commerciali a cent. 30.

Roma 1 Aprile

Parte Ufficiale

Il N. 136 (Serie seconda) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
 RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato,

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. Il Governo del Re è autorizzato ad operare in tutte le provincie dello Stato due leve distinte e separate su i giovani nati negli anni 1850 e 1851.

Art. 2. Il contingente di prima categoria è fissato a cinquantamila uomini per ciascheduna delle due classi di leva.

Art. 3. Il contingente di prima categoria d'ogni classe è, in via eccezionale, ripartito in due parti.

La prima parte, di trentamila uomini, percorrerà sotto le armi il tempo stabilito dalla legge 20 marzo 1854.

La seconda parte, di ventimila uomini, starà sotto le armi il maggior tempo compatibile colla spesa che verrà stabilita in bilancio.

Art. 4. Gli inscritti designabili di ciascuna classe che sopravvanzeranno dopo che sarà completato il contingente di prima categoria, formeranno la seconda categoria, giusta il disposto dell'art. 2 della legge 13 luglio 1857, n. 2161.

Art. 5. Per la partenza dopo lo assento dei conscritti della classe 1850, è derogato al disposto nell'articolo 1 della legge 24 agosto 1862, n. 767, rimanendo in facoltà del Governo di determinare il tempo del loro invio sotto le armi.

Art. 6. In esecuzione di quanto prescrive l'articolo 10 della legge 20 marzo 1854, il contingente di prima categoria di ciascuna classe assegnato alle singole provincie della Venezia ed a quella di Mantova sarà suddiviso fra i distretti che le compongono.

Il distretto vi rappresenta il mandamento per gli altri effetti contemplati nella legge del reclutamento.

Art. 7. Per gli effetti dell'articolo 94 della legge 20 marzo 1854 si avranno, per la leva di queste due classi, tanto nelle provincie della Venezia ed in quella di Mantova quale era prima della legge 9 febbraio 1868, quanto nella provincia di Roma, come non esistenti temporaneamente in famiglia gli assenti della cui esistenza in vita non siasi avuta notizia da cinque anni compiuti.

Art. 8. L'assenza, di cui nel precedente articolo 7, dovrà essere comprovata con certificato della Giunta municipale del comune dell'ultimo domicilio o residenza dell'assente, nel quale certificato venga riferita e confermata la dichiarazione di quattro persone probe e degne di fede.

Art. 9. Gli inscritti di queste due classi di leva della provincia di Roma, i quali al 29 novembre

1870, tempo in cui venne promulgata in quella provincia la legge sul reclutamento dell'esercito, erano ammogliati o vedovi con prole, e che si trovino tuttavia in una di tali condizioni nel giorno stabilito per il loro assento, saranno esenti dal servizio militare.

Art. 10. Saranno parimenti esenti dal servizio militare quegli inscritti della stessa provincia di Roma che nel suindicato giorno 29 novembre 1870 si trovavano già insigniti degli ordini sacri o vincolati con la professione di voti solenni ad un ordine monastico, se cattolici, ovvero avevano già ottenuta la necessaria abilitazione del loro ministero, se cattolici appartenenti a comunioni religiose tollerate nello Stato.

Art. 11. Gli inscritti che in virtù dei precedenti articoli 9 e 10 verranno dichiarati esenti dai Consigli di leva e che, per ragione del loro numero, avessero a far parte del contingente di prima categoria, non dovranno esservi sostituiti da altri inscritti, ma saranno calcolati numericamente in deduzione del contingente del rispettivo mandamento.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserita nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Firenze addì 26 marzo 1871.

VITTORIO EMANUELE

Ricotti.

Parte non Ufficiale

In adempimento a quanto si dispone dal Regolamento sulla franchigia postale e nell'interesse del pubblico servizio, si ricorda a tutti gli uffici amministrativi della Provincia e specialmente ai signori Sindaci, com'essi nella loro corrispondenza colla R. Prefettura di Roma debbono indirizzare i rispettivi pieghi non già al nome proprio del Prefetto o di chi ne fa le veci, ma semplicemente al sig. Prefetto o alla R. Prefettura, e sulla coperta dei pieghi stessi deve sempre apporsi il bollo dell'ufficio mittente, come pure, da un lato, la firma del capo dell'ufficio stesso.

Si fa noto poi ai privati che le lettere e pieghi da loro diretti alla R. Prefettura sono soggetti alla tassa ordinaria d'impostazione e, che in conseguenza se non fossero munite del relativo francobollo sarebbero tassati dall'ufficio postale e quindi immanabilmente rifiutati.

Atti Ufficiali del Regno

La Gazzetta Ufficiale del Regno del 31 contiene:

1. Legge del 19 che autorizza a dare piena ed intera esecuzione alla convenzione postale addizionale fra l'Italia e la Gran Bretagna conclusa a Firenze il 7 dicembre 1870, le cui ratificazioni furono ivi scambiate il 18 marzo 1871.

2. Regio decreto in data 15 marzo il quale stabilisce che il comune di Alberone costituisca d'ora in poi una sezione elettorale separata dal collegio di Lucera con sede nel capoluogo dello stesso comune.

3. Regio decreto in data 19 marzo che costituisce i comuni di Trecenta, Bagnoli di Po e Giaciano con Barucchella in sezione separata con sede nel capoluogo del comune di Trecenta.

4. Regio decreto in data 19 marzo che sopprime l'ufficio di capo ispettore in Parma e le ispezioni tecniche rurali stabilite nelle provincie di Parma, Piacenza, Modena e Reggio d'Emilia.

5. Regio decreto in data 12 marzo che istituisce una Commissione la quale, dopo aver, previa richiesta, studiate le condizioni economiche dei comuni e delle provincie, riferisca intorno alla opportunità della separazione dei cespiti delle loro entrate governative.

6. Altro regio decreto in data 12 marzo che istituisce una Commissione coll'incarico di compiere tutte le indagini e gli studi occorrenti per provvedere alla perequazione del tributo fondiario fra le diverse provincie del regno.

SENATO DEL REGNO

Nella tornata di ieri, dopo le consuete comunicazioni d'ufficio e l'annuncio dato dal presidente con acconcie parole d'elogio e di compianto della morte del senatore Paolo Farina, avvenuta la sera del 25 corrente in Firenze, si fece luogo alle interpellanze del senatore Bixio sul commercio internazionale marittimo, dove l'interpellante, premesse alcune considerazioni sulle nostre relazioni commerciali marittime coll'estero, entrò in diversi particolari circa la nostra navigazione e lo stato dei nostri porti, accennando ai principali provvedimenti che il Governo dovrebbe fare per migliorare la condizione dei porti ed alle agevolezze che converrebbe si accordassero a favore della navigazione.

Poche, essendo l'ora avanzata, si rimandò alla seduta successiva il seguito dell'interpellanza.

CAMERA DEI DEPUTATI

Nella seduta di ieri, dopo che fu proclamato eletto a segretario alla Camera il deputato Marchetti con voti 164 sopra 260, si proseguì la discussione degli articoli dello schema concernente l'esazione delle imposte dirette. Vi presero parte i deputati Cancellieri, Merizzi, Billia Paolo, De Biasis, Mussi, Negrotto, Bortolucci, Piroli, Della Rocca, Rasponi Gioachino, Lovito, Pancrazi, il relatore Villa-Pernice e il Ministro delle Finanze. Vennero approvati altri diciotto articoli.

In sul finire della seduta furono annunziate le interrogazioni seguenti, rivolte al Ministro delle Finanze:

Dal deputato Branca ed altri nove sulla tassa del macinato;

Dal deputato Leardi sopra l'esecuzione delle leggi riguardanti il riparto dell'imposta fondiaria nel compartimento Ligure-piemontese;

Dal deputato Alli Maccarani intorno a' provvedimenti che intendonsi prendere per gli impiegati delle amministrazioni centrali che debbono trasferirsi a Roma.

Notizie Italiane

— L' *Opinione* ha quanto segue :

La Commissione del bilancio ha deliberato che per la Commissione dei sussidi di Roma si abbia a proporre alla Camera di assegnar un fondo straordinario di 400,000 lire.

— Il *Fanfulla* scrive :

Da una lettera di Venezia, rileviamo che il Ministero della marina ha ordinato l'armamento della pirocovetta *Vittor Pisani* per il 10 dell'imminente aprile.

La *Vittor Pisani*, che sarà comandata dal distinto capitano di fregata cavaliere Lovera-De-Maria, è destinata a recarsi nel Giappone a surrogarvi la *Principessa Clotilde*.

— Ieri sera alle 7 i giurati avendo emesso verdetto affermativo colle attenuanti, Arditì è stato condannato ai lavori forzati a vita. Le donne furono assolute.

— Lo stesso foglio aggiunge :

Fra le varie beneficenze comprese nel testamento di Adelaide Cairoli notiamo le seguenti :

Un legato alla Società delle operaie di Pavia e ad altri istituti di beneficenza della stessa città.

Una somma sufficiente per fondare un asilo d'infanzia in Gropello di Lomellina, ed un assegno annuo per soccorso alle partorienti di quel Comune.

Un dono di L. 500 a cadauno degli asili infantili di Belluno, Modugno e Bari dei quali aveva la presidenza onoraria.

Dispose inoltre, l'illustre estinta, una copiosa somma da distribuirsi ai poveri dei due luoghi di sua villeggiatura, Gropello e Belgirate.

— Togliamo dalla *Lombardia di Milano* :

Un buon sacerdote, don Aquilino Morelli, parroco in Saronno, superando con una esemplare costanza molte difficoltà, col prossimo mese di novembre potrà aprire in quella terra un istituto caritativo, il ricovero, cioè, a vita delle cieche e sordo-mute, di cui sinora sentivasi il bisogno, perocchè è noto come negli esistenti in Milano, giunti i ricoverati all'età maggiore vengono rinviiati alle loro famiglie. Il nuovo Istituto delle cieche e sordo-mute fu autorizzato dall'autorità governativa e sollecitato dai consigli degli Istituti di ciechi e sordo-muti della città nostra.

Sostituendosi al buon padre e alla buona madre, esso tende a conservare le cieche e le sordo-mute religiose e morali con un sistema di vita comune di famiglia, quale si addice alla loro condizione. Darà quindi alloggio, vitto, assistenza appropriata e gratuita alle cieche e sordo-mute istruite, le quali per essere orfane e derelitte, o per qualsiasi altra causa, anche indipendentemente dalla povertà, all'istante di uscire dall'Istituto in cui furono educate, lasciassero prevedere o si trovassero dappoi in pericoli di perversimento, oppure che per scarso sviluppo intellettuale ricadrebbero ben presto nell'ignoranza, senza immediata assidua mano di persone dell'arte. Vi saranno nell'Istituto anche posti, con pagamento di congrua pensione per quelle cieche o sordo-mute che preferissero giunte alla maggior età, di rimanere rinchiusi. Il lavoro delle convittrici sia gratuite che paganti o la carità di generosi sosterranno il nuovo Istituto.

Una casa felicemente esposta, una vigna di oltre 11 pertiche, una bella chiesa, ed un personale consacratosi alla delicata assistenza di quelle disgraziate creature, sono i primi elementi a disposizione del fondatore.

— Leggesi nel *Giornale di Sicilia* sotto la data di Palermo 27 marzo :

A proposito delle collezioni archeologiche già rubate al Museo, e che ora possono dirsi interamente in esso tornate, taluni giornali annunziavano la mancanza di 16 monete in generale. Prese le occorrenti informazioni da fonte sicura, siamo in grado di precisare che di esse 16 monete 6 di argento erano moderne ed aventi corso; quattro di bronzo fra cui una sola di qualche pregio; due romane di poca o nessuna importanza, e di cui probabilmente si hanno i duplicati al Museo, e quattro solamente antiche siciliane; cioè 2 segnate rosse, una gialla, ed una incerta; tutte quattro però assai comuni e di cui

fors' anche si hanno, o possono facilmente aversi i duplicati.

Una delle monete di argento di cui sopra è parola, è stata oggi rinvenuta nella casa stessa in cui furono trovate le altre monete rubate al R. Museo.

Notizie Estere

— Il *Fanfulla* scrive :

A Versailles i Consigli succedonsi ai Consigli. Pieno accordo, secondo che ci scrivono, regna fra il signor Thiers, i suoi colleghi e la gran maggioranza dell'Assemblea Nazionale.

— Le comunicazioni dirette fra Parigi e la Francia sono soggette a continue irregolarità, perchè esse sono in completa balla di storo, che oggidì signoreggiano quella città. Molti giornali liberali non possono più essere stampati: quelli che riescono a proseguire le loro pubblicazioni parlano con coraggio e franchezza, ed infliggono il meritato vituperio agli autori della sciagurata anarchia.

— Lo stesso giornale reca i seguenti telegrammi :

Versailles, 31. — Dietro accordi colla Prussia la guarnigione di Parigi stabilita nelle condizioni di pace in quaranta mila uomini sarà portata a ottanta mila.

Le truppe si concentrano a Versailles sotto il comando di Barral che sostituisce Vinoy.

Berlino, 31. — Bismarck ha dichiarato a Thiers che la Germania non potrà riconoscere altro Governo se non quello col quale stipulò la pace, riservandosi prendere le misure necessarie qualora fosse minacciata la puntuale esecuzione delle stipulazioni.

Versailles, 30. — Preparansi misure energiche contro Parigi. Thiers spera avere fra pochi giorni sufficienti truppe per domare l'insurrezione. Le truppe tedesche si concentrano in vicinanza di Parigi.

Ieri ebbe luogo all'*Hôtel Reservoir* (?) una adunanza di membri dell'Assemblea nazionale legittimisti, orleanisti e napoleonici ed è stata dichiarata necessaria la restaurazione della monarchia.

— Il signor Rouher diresse la seguente lettera al Nord :

Sig. direttore del Nord,

Le leggi che guarentiscono la libertà individuale di ogni cittadino francese furono violate nella mia persona. Vi prego d'inserire la mia protesta nelle colonne del vostro giornale. Io non voglio ora esporre i fatti che hanno preceduto, accompagnato o seguito il mio arresto. Non voglio neppure raccontare le violenze che ho subito. Non rendo responsabile delle scene selvaggio di lunedì scorso la popolazione onesta e leale della città di Boulogne. So che i miserabili che si sono slanciati su di me, erano stranieri alla città, ovvero la feccia della plebaglia. Essi ignoravano persino il mio nome, poichè oltraggiandomi e battendomi, essi mi davano quello di un generale francese. Voglio soltanto segnalare oggidì i motivi reali che provocarono il mio arresto.

La causa diretta dell'atto arbitrario e violento di cui sono stato vittima, è la calunnia ufficiale inserita in un proclama del Governo col quale gli imperialisti sono accusati d'una partecipazione all'abbominabile insurrezione che insanguina Parigi. Si sperò di dare qualche consistenza a questa menzogna imprigionando un antico ministro dell'impero. Questo calcolo non può eccitare che l'indignazione ed il disprezzo: Gli uomini i quali organizzarono il terrore nella capitale del mio infelice paese sono quelli stessi che istituirono, colla sommosa, il Governo del 4 settembre. Il 18 marzo non è che lo sviluppo di questa prima ribellione, i parigini vedono oggidì le terribili conseguenze che derivano dal rovesciamento d'un Governo regolare. Le parole del signor Giulio Favre all'Assemblea nazionale sono insensate o perverse — gli imperialisti fanno voti ardenti perchè il Governo di Versailles trionfi della demagogia. Essi disprezzano e maledicono con tutta la Francia quella ignobile plebe che fa succedere ai crudeli dolori della guerra collo straniero gli orrori della guerra civile.

In una circolare che leggo in questo momento, il signor Thiers pretende che io sono stato scoperto a Boulogne e che i provvedimenti presi contro di me furono cagionati sia dal mio arrivo in quella città in compagnia dei signori Chevreau e del sig. Boi-

telle, sia dal possesso di una cassa di carte misteriosamente sigillata. Ecco la verità su queste asserzioni :

Non sono stato scoperto a Boulogne; vi era arrivato da cinque giorni; era iscritto sotto il mio nome all'albergo, e latore di un passaporto consegnato otto giorni prima a Londra dal console generale di Francia. Il mio soggiorno nella città era ostensibile, esso non era ignorato nè dalle autorità nè dagli abitanti.

I signori Chevreau passarono con me in Inghilterra una parte di questi ultimi sei mesi durante i quali ho appreso a stimarli e ad amarli ogni giorno di più. Uno di loro è ritornato in Francia con lo stesso vapore con cui sono arrivato io. Non era egli naturale che avessimo ripreso insieme la via della patria? È materialmente inesatto che il signor Boitelle fosse a Boulogne. Quand'anche egli vi fosse stato, l'accusa non sarebbe meno puerile. Quanto alle mie carte esse erano contenute in una cassa in legno bianco con alcuni effetti di viaggio. Quel sigillo misterioso che sembra aver eccitato la diffidenza del signor presidente del Consiglio, e ch'egli segnala alla Francia è semplicemente il sigillo posto dal sottoprefetto di Boulogne sulla cassa, al momento in cui egli la sequestrò, ed io non era presente.

Il signor Thiers ha inviato ad Arras un delegato speciale per esaminare queste carte. Questo delegato ha, con un dettagliato telegramma, reso conto al presidente del Consiglio delle sue investigazioni. Si è egli trovata una riga, una parola che possa servir di pretesto ad incriminare la mia condotta od i miei sentimenti? No! — Arresto, imprigionamento, ricerche, tutte queste cattive azioni non hanno riuscito che all'impotenza ed alla confusione! E nondimeno il presidente del Consiglio ha spedito al prefetto di Arras il seguente dispaccio telegrafico :

« Liberate il signor Rouher; inviatelo fuori di Francia, chiedendogli la sua parola d'onore che egli non prenderà alcuna parte ai torbidi attuali. Scegliete d'accordo con lui la via che gli farà correre meno pericolo. »

Chiedermi la mia parola d'onore che non prenderò alcuna partecipazione ai torbidi attuali! In verità, è una cosa vergognosa! Qual successo si vuole ripromettersi da questa manovra perfida e colpevole, che insinua la calunnia sopra un partito innocente? Che il signor Thiers cessi dal ricorrere a questi meschini espedienti! Che egli lasci al Comitato dell'*Hôtel de Ville* la cura di dichiararci sospetti esso è nella sua parte. — Ogni equivoco è impossibile. La bandiera degli insorti di Parigi è conosciuta da tutti: è quella del socialismo e del terrore, è l'infame bandiera rossa! Transigere o far adesioni a questi uomini, è perdere il paese. L'energia soltanto può assicurare la salvezza. La gente onesta è pronta a combattere. Per miei amici e per me il nostro supremo dolore è di non dividere in questo momento i pericoli che corrono i buoni cittadini.

Brusselle, 26 marzo 1871.

E. Rouher.

— Dai giornali esteri togliamo i seguenti telegrammi :

Berlino 28. — Il progetto d'indirizzo oggi presentato al Parlamento è del seguente tenore :

Serenissimo e potentissimo Imperatore!

Graziosissimo Imperatore e signore!

Per la graziosa divina volontà e riuscito alla Maestà Vostra ed all'unanime nazione di adempiere i desiderj degli antenati e le speranze dei viventi. Su basi sicure più che mai è ristabilito l'Impero germanico, e la nazione è risoluta di mantenerlo con tutte le sue forze e di svilupparlo sulla via della libertà e della pace.

Voglia la Maestà Vostra accettare il ringraziamento che la nazione intera deve al sublime condottiere, ed al coraggio eroico degli eserciti tedeschi, ai quali fu dato non solamente di sviare il pericolo presente, ma sibbene di assicurare l'avvenire dal ritorno di simil pericolo. Poichè più che le sofferte sconfitte, indurrà alla precauzione il nostro vicino, la presente seria fortificazione dei nostri confini.

I duri disastri che oggi sopporta la Francia oltre le pene della guerra, convalidano la verità spes-

se volte sconosciuta, ma giammai impunemente, che nel legame dei popoli civilizzati, anche la nazione la più potente è garantita da fieri sconvolgimenti solo mediante una saggia limitazione dello sviluppo del suo essere interno. Anche la Germania ha provato un tempo i germi della decadenza, avendo voluto immischiarsi nella vita d'altre nazioni per il volere de' suoi regnanti che seguivano le tradizioni di origini straniere. Il nuovo Impero sorse dallo spirito proprio del popolo, solamente armato per la difesa, ed immutabilmente somnesso alle opere di pace. Nelle relazioni con altri popoli, la Germania non chiede pe' suoi cittadini che quella stima che offrono il diritto ed i costumi, e desidera ad ogni nazione, indifferentemente s' a lei propensa o no, la via all'unità, e ad ogni Stato di trovare nel proprio modo la miglior forma di costituzione. I giorni dell'intervento nella vita interna di altri popoli non torneranno, lo speriamo, sotto nessun pretesto e in nessun modo.

Noi seguiamo volentieri la Maestà Vostra negli urgenti compiti che c'impone la guerra finita, ed agli assunti che ci dà la costituzione dell'Impero. Tutte le nostre forze saranno anzitutto dirette all'alto incarico di sanare le ferite causate dalla guerra, e di adempire ai doveri della patria verso coloro che a difesa della medesima sacrificarono vita o salute.

A tutte le proposte dedicheremo la nostra cooperazione attenta ed attiva. Non sorprende che la guerra abbia fatto ritardare i preparativi ad una regolare legislazione, e non scemiamo le nostre speranze che le leggi dell'Impero si mostreranno ugualmente proficue, come quelle della Germania del Nord.

L'estera introduzione delle leggi tedesche settentrionali nei paesi meridionali, anima la nostra fiducia per la cooperazione armonica di tutti i membri dell'Impero ed anche degli organi che sono chiamati a concatenare i singoli Stati.

Apprendiamo con soddisfazione che le contribuzioni di guerra devono anzitutto essere impiegate nel sovvenire ai bisogni dell'Impero, e quindi per soddisfare le giuste esigenze delle sue parti.

Il popolo tedesco è animato dai più caldi sentimenti di fratellevole partecipazione pel bene dei paesi riacquistati. I più bei monumenti di coltura tedesca e della sua vita popolare ricordano il passato dei Tedeschi nell'Alsazia e nella Lorena. Lunga occupazione straniera ha cancellato qualche traccia d'un migliaio d'anni di storia tedesca, ma la nostra favella ed i nostri costumi non andarono perduti fra i più della popolazione. La legislazione e l'amministrazione agiscono d'accordo per riannodare ovunque le relazioni, onde coadiuvare a riaccendere lo spirito germanico, e rafforzare mediante la riconciliazione degli animi, quei legami che uniscono le bellissime Provincie al rimanente della Germania.

Con questi sentimenti noi ci dedicheremo al lavoro che forma la base del nuovo ordine e che lo deve preparare.

Maestà Imperiale, al contento della Germania, alla sicurezza dell'Europa mancava l'unità dello Stato germanico. Ora è raggiunta codesta unità, ed assicurato lo Stato sotto lo scudo del suo Imperatore e sotto il dominio della sua Costituzione e delle sue leggi. Ora la Germania non ha altri desideri che di riportare la vittoria nella lotta di gara pei benefici della libertà e della pace.

Berlino 28. — Nella Conferenza militare oggi tenutasi sotto la presidenza dell'Imperatore, ed alla quale prese parte anche il Principe Reale, venne deciso di mettere di nuovo sotto amministrazione tedesca tutti i paesi occupati, e di provvedere all'approvvigionamento delle truppe mediante requisizioni, nel caso che il Governo francese continuasse a non mantenere le condizioni di pace. Dietro rapporti confidenziali qui pervenuti, il Governo di Thiers e Favre è in cattiva posizione, essendo che sempre più va scemando il numero degli aderenti nell'Assemblea nazionale.

Berlino 28. — Si annuncia da Versailles che Bazaine s'è messo a disposizione del Governo nazionale, per reprimere la sollevazione in Algeri, ove vuol pure recarsi Faidherbe.

Parigi 27, notte. — Si pubblica in questo momento il risultato delle elezioni. Furono fra altri eletti i seguenti: Rogiard, Jules Mior, Armand, Lafrancais, Arnould, Tridon, Barlin (capo del riparto di Parigi dell'Associazione internazionale degli operai e membro del Comitato centrale), Ranc, Dermarest, Edmondo Farey, Felix Pyat (questi in 3 Circondari) Flourens, Vermorel, Delescluze (due volte) Vittor Hugo (a Passy), Malon, Blanqui e Pascal Grousset. Louis Blanc è rimasto in secco.

Versailles 27. — Thiers pregò negli Uffici di non interpellare il Governo sulla sua politica di fronte alla rivoluzione di Parigi. Il Governo non si contiene in modo alcuno passivo; esso sarà presto in posizione di dare all'Assemblea una dichiarazione soddisfacente.

Fra i membri dell'Assemblea nazionale circola una nuova lista di ministri. Secondo questa, Thiers rimarrebbe Capo esecutivo; il duca di Broglie sarebbe proposto a ministro dell'estero, Mac Mahon a ministro della guerra, Germain a ministro delle finanze, Dufaure a ministro della giustizia, e Poyer Quartier a ministro dei lavori pubblici.

Versailles 28. — Furono dati urgentissimi ordini alla flotta di armarsi. — Faidherbe avrebbe accettato il comando di un corpo di spedizione per sedare i disordini in Algeria.

Brusselles 27. — A quanto si rileva, il sig. de Arnim, il primo plenipotenziario dell'Impero tedesco alla Conferenza della pace in Brusselles, avrebbe accolto con molta prevenienza il primo plenipotenziario francese barone di Baude. Al contrario, il signor Balan, secondo plenipotenziario, se gli sarebbe mostrato molto aspro. Alla prima visita che gli fece il barone Baude, gli avrebbe diretto la domanda, se egli aveva le sue istruzioni soltanto dal sig. Thiers, o non anche dal sig. Assy (noto membro del cosiddetto Comitato centrale di Parigi). Baude rispose con calma, che da parte sua non riconosce in Francia che il Governo istituito dall'Assemblea nazionale, e respingerebbe, protestando, qualunque incarico che gli venisse d'altra parte.

Brusselles 28. — I membri della Conferenza per la pace furono ricevuti e salutati dal ministro degli affari esteri. Indi si tenne una seduta preparatoria, che durò due ore. Dicesi che le trattative comincieranno immediatamente.

Brusselles 28. — Fra Bismarck e Thiers sono in corso trattative tendenti a modificare i preliminari di pace.

Londra 27. — Il segretario di questo permanente Comitato dell'emigrazione polacca, sig. Kostecki, è autorizzato di comunicare ai fogli, che Menotti Garibaldi non partecipa per alcun modo agli avvenimenti di Parigi, ed è deciso pure di rifiutare qualunque comando che gli venisse offerto dagli insorti.

— L'*Economist* di Londra del 26 fa le seguenti osservazioni intorno all'effetto degli ultimi torbidi di Francia sulla posizione finanziaria della Borsa di Londra:

I preparativi per il pagamento dell'indennità francese, e quindi il miglioramento del mercato monetario, sono stati arrestati da una di quelle calamità subitane ed incalcolabili che sogliono venire soltanto dalla Francia.

Parigi è in ribellione contro il Governo; Lione se le è unita; e spetterà al signor Thiers e all'Assemblea Nazionale il sedare entrambe e ripristinare l'ordine.

Ma questo è un compito di singolare difficoltà. In molte rivoluzioni francesi il partito rivoltoso è riuscito il più forte; ma dal 1791 in qua il governo non è mai stato così debole. Non vi ha al presente alcun esercito disponibile in cui possa fidare; e senza l'appoggio di un esercito regolare è difficile credere che gli sforzi della parte fedele della Guardia Nazionale possano riuscire a far molto, o sian per domare Parigi.

Pel momento la prospettiva è molto triste. Da qualche tempo al mercato monetario si teneva ogni cosa in sospenso, finchè non fosse stabilito il modo in cui si dovesse effettuare il prestito per l'indennità francese. Ora però questa operazione sembra differita quasi indefinitamente, poichè non si può far nulla

sino a che non siavi in Francia un Governo sufficientemente forte, durevole e stabile, e al presente per certo il governo del signor Thiers non lo è punto.

Non solo questa sospensione impedisce che si riattivi la domanda di danaro; ma la confusione di Parigi far rimaner qui del danaro che appartiene al Continente, e sarebbe stato altrimenti rinviato. Sin che non avvenga un cangiamento di cose a Parigi, il valore del danaro tenderà al ribasso anzichè all'aumento.

La Giunta Municipale di Roma ha pubblicato la seguente Notificazione:

Il sig. Giovanni Monti come promotore di una Società anonima avendo divisato di costruire una quantità di Magazzini per deposito di merci a contatto della linea ferroviaria nelle adiacenze fra le Porte Maggiore e S. Lorenzo, e le vie dello stesso nome, ha depositati in questi Uffici Comunali il piano di massima, e la relazione sommaria de' lavori da costruirsi, per gli effetti della Legge 25 giugno 1865 N.° 2359, pubblicata in Roma con decreto del 17 novembre ultimo, ed inserita nella Gazzetta Ufficiale di Roma del giorno 19 dello stesso mese N.° 58.

Si rende quindi noto che il detto piano di massima e la relazione sono visibili negli Uffici Municipali Divisione 3.ª a chiunque creda avervi interesse all'effetto di farvi le sue osservazioni, nel termine di giorni 15 da decorrere dalla data della inserzione della presente nella Gazzetta Ufficiale a termini degli Art. 4. e 5. della indicata legge.

Dal Campidoglio li 30 marzo 1871.

Il Segretario Generale
Giuseppe Falcioni.

Amministrazione dell'Agricoltura, Industria e Commercio

Si rende noto a chiunque possa avervi interesse che il cambiavalute in Roma Camillo Baldini avendo restituita a questa Amministrazione la patente di esercizio rilasciatagli il giorno 30 agosto 1866, a forma della Notificazione 20 luglio 1866, si deve eseguire la liberazione della cauzione da esso presentata in rendita consolidata per il regolare esercizio del suo negoziato.

S'invita pertanto chiunque creda o possa aver diritto sopra tale cauzione a dedurre le proprie ragioni e titoli, entro il termine di giorni trenta da oggi decorrendi, nel locale dell'Amministrazione in via Larga num. 12, scorso il qual termine senza reclami si procederà allo svincolo dell'accennata rendita.
Roma li 30 marzo 1871.

Dispacci Telegrafici

(Agenzia Stefani)

FIRENZE 31. — Camera dei Deputati — Discutesi il progetto per sottoporre la provincia Romana dal 1° aprile alla giurisdizione della Corte di Cassazione di Firenze.

Pisanelli relatore presenta un voto motivato dalla Giunta in cui vien detto che la Camera è persuasa che la condizione creata dal progetto sarà di breve durata e che il Ministero si affretterà a presentare il progetto per il definitivo ordinamento della suprema Magistratura del Regno e propone di passare alla discussione degli articoli.

Lenzi, Sineo, Depretis, Crispi, Lazzaro e Oliva discorrono contro e fanno degli emendamenti.

Defalco osserva essere questo un provvedimento temporaneo, e aderisce all'ordine del giorno della Commissione.

L'ordine del giorno e gli articoli della Commissione e del Ministero sono approvati come pure l'intero progetto con 168 voti contro 60.

Sella presenta il progetto d'indennità pei danni della guerra.

MARSIGLIA 30. — La tranquillità continua. Il movimento è quasi finito.

Assicurasi che il Sindaco prenderà il comando della guardia nazionale.

La popolazione attende con impazienza il ristabilimento dell'ordine.

LONDRA 30. — Camera dei Comuni — Discutesi sulla conferenza di Londra.

Dilke criticando violentemente la politica del governo propone un voto di biasimo contro il Gabinetto.

Rylands presenta una contro-mozione approvando la politica ministeriale di lord John.

Manners dice che il governo distrusse il prestigio inglese e rese pericolosa la pace di Europa.

Lord Entfield protesta contro la mozione di Dilke che fu ritirata.

BRUXELLES 31. — Hasi da Parigi 30 — Il *Journal Officiel* pubblica una proclama ai Comuni in cui dice che l'industria, il lavoro, ed i commerci ora sospesi stanno per ricevere impulso vigoroso.

Delescluze e Courant volendo restare membri della Comune diedero le dimissioni da deputati.

Ieri furono posti i sigilli sulle casse delle carte di cinque grandi compagnie delle assicurazioni sospettando che l'ex-Imperatrice abbiavi depositato dei fondi.

Meline, Adam, e Robinet diedero le dimissioni di consiglieri municipali.

Ferry partirà sabato per Bruxelles onde assistere alla conferenza.

Borsa nulla. Francese 50 60. Italiano 5 4 55.

BORDEAUX 31. — Si ha da Parigi 30 — Da stamane le guardie nazionali sono occupate per porre blindo sulle barricate intorno alla piazza Vendome.

Oggi il *Journal Officiel* comparve col titolo *Journal Officiel de la Comune de Paris*. Pubblica un decreto che abolisce i circondari.

Con altro decreto rimette ai locatari le scadenze di Ottobre, Gennaio, e Aprile.

Temesi che la Comune tratti pure radicalmente la questione delle scadenze annullando tutti i biglietti.

La Comune annunzia che si sta riorganizzando la guardia nazionale eliminando anzi tutto uomini dediti a ubbriachezza e chiamandovi a far parte tutti gli uomini validi.

La fisonomia di Parigi oggi è triste.

La circolazione delle strade e dei boulevards è assai diminuita.

Vedonsi poche carrozze, i caffè sono deserti, molti magazzini sono chiusi, tuttavia la città è tranquilla.

Rampont direttore delle poste lasciò il suo ufficio che venne occupato da un membro della Comune.

I prussiani concentrarono le loro forze nel Nord ed Est di Parigi e nella Cote d'Or, Saona e Loira.

PIETROBURGO 31. — Un decreto Imperiale conferisce a Gortschakoff il titolo ereditario di Altezza per i gloriosi servizi resi alla patria e al trono, e perchè sciolse pacificamente e conformemente alla dignità della Russia la questione del Mar Nero.

BRUXELLES 31. — Hasi da Parigi 31. Il servizio delle poste è completamente disorganizzato, la maggior parte degli impiegati andarono a Versailles.

La Comune ordinò l'arresto di Rampont.

BRUXELLES 31. — La Conferenza non terrà altra seduta. Tutto farassi con note per iscritto onde evitare controversie.

Le questioni per la limitazione delle frontiere commerciali verranno regolate per mezzo di delegati speciali.

Il Principe di Sassonia e Coburgo è arrivato.

Ieri la Corte diede un pranzo in onore dei plenipotenziari tedeschi. Domenica darassi per plenipotenziari francesi.

AIX 31. — Il Governo di Versailles rinforzasi. Le provincie sono tranquille. I partiti in Marsiglia non si sono ancora posti in accordo.

MARSIGLIA 31. — Rendita francese contanti 50 60; Italiana 54 25; Romane 148.

Chiusura della Borsa di Firenze

1 Aprile

Rendita italiana	57 45	—
Napoleoni d'oro	21 08	—
Londra	26 48	—
Marsiglia	105 —	—
Prestito nazionale	83 35	—
Obbl. Tabacchi	476 —	—
Azioni Tabacchi	680 —	—
Banca nazionale	2450 —	—
Azioni meridionali	341 25	—
Buoni meridionali	183 —	—
Obbligazioni meridionali	445 50	—
Obbl. Eccles.	80 50	—

GAETANO DE FRANCESCHI gerente.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE NELLA SPECOLA DEL COLLEGIO ROMANO ALL'ALTEZZA DI METRI 40, 64 SUL LIVELLO DEL MARE

Confronto delle scale 28^{poll.} = 757^{mm}; 27^{poll.} = 730^{mm}, 89; 1^{lin} 2. ^{mm} 256; 1° R = 1.° 25 Cent.; 1.° C = 0.° 80 R.

DATA	ORA	Barometro in millimetri ridotto a 0° e al liv. del mare	Termometro centigrado	Umidità		Stato del cielo in decimi di cielo scoperto	Termometrografo dalle 9 ant. prec. alle 9 pom. cor.		Vento direzione velocità in miglia	OSSERVAZIONI DIVERSE Piegia in 24 ore 33 mm 6.
				relativa	assoluta		massimo	minimo		
31 Marzo	7 antimeridiane	753. 9	4 8	70	1. 47	0 Coperto	+ 9. 8 C.	+ 4. 0 C.	N.	18
	mezzodi	756 0	9 5	43	3 75	0 Legger. cop.			N.	13
	3 pomeridiane	757 4	7 7	89	6 20	0 Legger. cop.	+ 7. 8 R.	+ 3. 2 R.	N.	18
	9 pomeridiane	759. 8	4. 0	67	1. 11	1v Bellissimo			N.	5

ANNUNZI GIUDIZIARI

Si deduce a pubblica notizia qualmente sotto il giorno 31 Marzo pp. è stata emessa nella Cancelleria del Tribunale civile di Roma 3° Turno la dichiarazione di astensione di eredità per parte dei signori Gabriella Colatei madre tutrice, o curatrice di Raffaele Casali e dal med. Raffaele Casali alla eredità del defunto Ferdinando Casali marito e padre rispettivo.
Vito Montelli sost. canc.

Angelo Gori sottoscritto, per ogni effetto di ragione deduce a pubblica notizia, che fin dal mese di Agosto dell'anno 1869, nella Cancelleria del già soppresso Tribunale civile Primo Turno, fu emessa formale rinuncia alla tutela e cura di Aurelia, Vincenza, e Fortunata figlie del fu Francesco Gori, che ad esso dichiarante, come Zio delle medesime, era stata per legge deferita, con aver prodotto contemporaneamente il rendiconto della sua gestione.
*Angelo Gori
Bernardino Matozzi proc.*

Il Tribunale civile di Frosinone con ordinanza del 19 Marzo 1871 ha nominato per curatore dell'eredità giacente di Agostino Carlesi fu Giovanni l'Avvocato Andrea Simeoni di Frosinone.
Bened. Ferrantini proc.

VENDITE GIUDIZIARIE

Ad istanza del sig. Stefano Venturi possid. e neg. dom. in Campagnano rapp. dal Proc. sig. Angelo Cauvari.

Si previene il pubblico, che il giorno di lunedì 17 aprile 1871 alle ore 10 ant. nella pubblica piazza del mercato di Sutri mediante pubblico incanto si verrà alla vendita degli oggetti qui appiè descritti ordinata con sentenza del Trib. civile di Viterbo in data 15 Dicembre 1870; ed eseguiti con atto del cursore Felice Persiani per la somma di Lire 4987. 02 li 15 Ottobre 1870 in conformità del verbale prodotto nella Cancelleria del sudd. Trib. li 28 Ottobre 1870 n. 532 prot. del 1870.

La delibera verrà eseguita colla presenza ed assistenza degli Officiali voluti dalla legge, e gli oggetti medesimi saranno rilasciati al migliore ed ultimo offerente il quale dovrà nell'atto consegnare la somma offerta al pubblico depositario, altrimenti sarà tenuto a tutti i danni e spese a norma della vigente procedura.

Descrizione degli oggetti da venderli

1. Some duecento circa di fieno di buona qualità esistente in una Cascina o Fienlessa situata nel terrono voc. Madonna della Grotta posta nel territorio di Sutri, conf. i beni del Beneficio S. Fortunato, beni del sig. Diomede Ceconi Fosso, strada Romana salvi ecc.
2. Altre some centocinquanta circa di fieno di buona qualità esistente in un fienile sito entro la città di Sutri in piazza Faggiani conf. i beni di Don Vincenzo Agnelli, eredi Tondi salvi ec.
3. Num. 17 botti in buono stato cerciate con quattro cerchi di ferro per cadauna, della tenuta in quanto a n. nove di some dodici l'una, in quanto a cinque di some otto, e tre di some sei l'una, ripiene di vino e mezzo vino nuovo cioè some sedici vino rosso di buona qualità contenuto entro due botti, some novanta vino bianco egualmente di buona qualità contenuto entro altre nove botti, e some 45 mezzo vino esistente entro altre sei botti.
Firmato - *Angelo Canecari.*

In forza di sentenza emanata dal Trib. civile di Roma 1° Turno nell'ud. del 5 Dec. pp. ad istanza del sig. Stefano Conti possid. dom. a Rocca di Papa rapp. dal sott. Proc.
Nel giorno 3 maggio 1871 alle ore 10 ant. nell'off. della Depositeria Urbana posta al S. Monte di Pietà di Roma si procederà per mezzo di pubblico incanto alla vendita giud. a favore del migliore e maggiore offerente del qui appresso descritto fondo con tutti e singoli annessi, connessi, usi, adiacenze, pertinenze, commodità e diritti qualunque.
Una casa posta nella terra di Rocca di Papa sulla piazza del pubblico mercato distinta col civ. n. 11 composta di due vani superiori ed uno tramezzato confin. Francesco Betti, Francesco Acciari e via pubblica salvi più veri e noti confini stimato sc. 150 pari a L. 805. 75.
*Dom. Domeniconi proc.
A. Apolloni curs. presso i Trib.
civ. di Roma.*

AVVISI DIVERSI

**SOCIETÀ ANONIMA
DELLA ILLUMINAZIONE A GAS
di Civitavecchia.**

Non avendo potuto aver luogo il giorno 30 Marzo pp. l'Assemblea generale per

mancanza di numero legale, sono preventi i signori Azionisti, che la seconda Adunanza si terrà nel giorno di giovedì 13 Aprile prossimo alle ore cinque pomeridiane nella Sala della Camera di Commercio; avvertendo che a forma dell'art. 25 dello Statuto l'Adunanza sarà legale qualunque sia il numero degli intervenuti.
Roma 31 Marzo 1871.
Il Presidente
Baron Visconti.

VENDITA

Di una Libreria appartenente ad un letterato defunto, che si effettuerà nella Libreria Sciomer in piazza Pasquino n. 73, 74 per auzione pubblica lunedì 3 Aprile 1871 ad ore 5 e un quarto pom.

Rettificazione

Nell'avviso di vendita dei fondi posti in via degli Uffici del Vicario n. 1 al 4 inserito nel n. 188, dopo le parole *elezione di domicilio*, deve leggersi nel termine di giorni 20 da oggi decorrendi.
Bernardino Matozzi proc.

BESTIAME CONSUMATO IN ROMA

La corrente settimana

Buoi e Vacche	N.	398
Vitelle	»	105
Bufale	»	3
Vitelle Bufaline	»	—
Castrati	»	113

BESTIAME CONDOTTO AL MERCATO

La corrente settimana

Buoi e Vacche	»	495
da erba	»	474
da strame	»	21
Vitelle	»	26
Bufale	»	7
Vitelle Bufaline	»	—
Castrati	»	110

Dal Campo Boario li 31 Marzo 1871.

CAMERA PRIMARIA DI COMMERCIO

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI ROMA

Del dì 31 Marzo 1871

CAMBI	Sp. Sc.	Lettere	Denaro	VALORI	Godimento	Valore nominale	CONTANTI
Genova	30			Rendita Italiana 5 0/0	1 genn. 71	57 45	
Napoli	30			Consolid. Rom. 5 0/0	1 genn. 71	57 60	
Livorno	30			Imprest. Nazion.	1 ott. 70	88 50	
Firenze	30	99 55	99 05	Obblig. Beni Eccles. 5 0/0	»	80 30	
Venezia	30			Certificati sul Tesoro 5 0/0	1 genn. 71	480 —	
Milano	30			detti Emissione 1860-64	1 ott. 70	57 50	
Ancona	30			detti concambiati	»	37 50	
Bologna	30			Banca Nazion. Ital.	1 genn. 71	1000 —	
Parigi	90	104 —	103 50	Banca Romana	1 genn. 71	1075 —	1095 —
Marsiglia	90	104 —	103 50	Azioni Tabacchi	1 lug. 70	500 —	677 —
Lione	90	104 —	103 50	Obblig. dette 6 0/0	»	500 —	745 —
Augusta	90	—	—	Strad. Ferr. Rom.	1 ott. 65	500 —	—
Vienna	90	—	—	Obblig. dette	1 genn. 71	500 —	140 —
Trieste	90	—	—	Strad. Ferr. Merid.	»	500 —	—
Londra	90	26 44	26 34	Buoni Merid. 6 0/0 (oro)	»	500 —	—
				Società Romana delle Miniere di ferro	1 magg. 70	537 50	110 —
				Società Anglo Romana per l'Illuminazione a Gas	1 genn. 71	500 —	538 —
				Gas di Civita Vecchia	»	500 —	505 —
				P'io Ostiense	»	430 —	—

OSSERVAZIONI

pressi fatti del 5 0/0